

Gazzetta del Sud 30 Settembre 2008

Cosa nostra in transizione

‘Ndrangheta più forte che mai

COSA NOSTRA è in crisi, la camorra è diventata un'organizzazione simile a quelle dei gangster che infestavano Chicago negli anni Trenta, la 'ndrangheta è ormai al vertice del traffico mondiale di droga tanto che gli Usa l'hanno inserita nell'elenco delle più pericolose organizzazioni mondiali dedite al narcotraffico, da combattere e distruggere. È quanto emerge dalla relazione semestrale che la Direzione investigativa antimafia ha consegnato al Parlamento. Una relazione in cui si sottolinea che la scelta di Confindustria di espellere gli imprenditori che non denunciano il pizzo può rappresentare una svolta nella battaglia per la legalità.

MAFIA IN CRISI, IPOTIZZABILE RIFLESSIONE STRATEGICA: L'arresto di Salvatore Lo Piccolo, scrive la Dia, «ha provocato fibrillazioni e disorientamenti non trascurabili, non solo per l'indubbia valenza oggettiva ma anche perchè ha consentito l'acquisizione di preziosissimi documenti circa gli 'interna corporis' del sistema mafioso e ha favorito atteggiamenti di collaborazione». Ma «è ipotizzabile che Cosa nostra si farà carico di una profonda riflessione strategica per definire più sicuri moduli strutturali e operativi per assicurare maggiore impermeabilità e consenso». Quanto agli industriali, la Dia sottolinea che «con atti concreti si sono schierati contro l'organizzazione mafiosa, assumendosi precise responsabilità e rischi personali, testimoniando così l'inizio di un percorso virtuoso nell'ambito di una graduale estensione della cultura della legalità». Parole apprezzate dal leader di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello: «Continueremo a lavorare su questo fronte in modo normale, cercando di sfruttare la complementarità con altre organizzazioni, come le associazioni antiracket e offrendo la massima collaborazione a forze ordine e magistratura».

Segnalato quello che è avvenuto nel carcere «Pagliarelli di Palermo dove «in occasione degli ulteriori arresti dei favoreggiatori di Lo Piccolo, molti dei mafiosi detenuti, soprattutto quelli di origine trapanese, in coro e con applausi finali, hanno inneggiato al predetto latitante». Una «plateale manifestazione che, «oltre a rappresentare un modo per esaltare ulteriormente la caratura criminale di Messina Denaro, quale personaggio di riferimento nel periodo di crisi dell'associazione, lascia anche intravedere il livello di malcontento dei detenuti per le politiche gestionali di Cosa nostra del vertice di Cosa nostra palermitana».

NDRANGHETA LEADER PER TRAFFICO DROGA: Gli Usa l'hanno inserita nel «Narcotics Kingpin Organizations», l'elenco delle principali organizzazioni mondiali dedite al narcotraffico. Le 'ndrine sono capaci di «coniugare i tradizionali comportamenti violenti con l'abilità di intravedere progetti criminali più qualificati e ad elevato profilo mimetico specie per quanto riguarda l'infiltrazione nel comparto imprenditoriale».

CAMORRA STILE GANGSTER: In alcune aree della Campania e a Napoli la camorra

ha assunto un «aggressivo modello gangsteristico». I clan confermano l'attenzione verso l'estero, sfruttando la forte presenza criminale straniera in Campania. Gli interessi illegali si estendono dunque sempre più oltre i confini.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS